

Ulivicoltura. Dopo Brindisi e Lecce nuovi focolai scoperti ad Avetrana, in provincia di Taranto

Si allarga l'epidemia Xylella

Coldiretti denuncia l'assenza di monitoraggi sulla diffusione del batterio

Giorgio dell'Orefice

■ L'emergenza Xylella fastidiosa in Puglia, il batterio che sta essiccando gli ulivi del Salento, da allarme sta assumendo sempre più i contorni del paradosso: maggiori sono gli sforzi messi in campo per contrastare l'epidemia, più la situazione si complica.

Da un lato si apre un nuovo focolaio ad Avetrana che mostra come il batterio della Xylella dopo Lecce e Brindisi sia giunto anche nel Tarantino. Dall'altro resta la situazione di stallo istituzionale che si è prodotta dopo le dimissioni del commissario straordinario, Silletti, indagato dai pm di Lecce.

E sullo sfondo resta l'apertura della procedura d'infrazione. «Per noi le misure definite dal Comitato fitosanitario Ue e recepite nel Piano Silletti restano valide e

vanno applicate - spiegano fonti del Commissario Ue alla Salute, Vytenis Andriukaitis -. Dopo la lettera di messa in mora di dicembre l'Italia ha oltre un mese di tempo per produrre le proprie controdeduzioni. In mancanza saremo costretti ad andare avanti con la procedura d'infrazione come non potrà essere rimosso l'embargo che attualmente blocca il commercio internazionale di materiale vivaistico prodotto in Puglia»

Le dimissioni di Silletti, che hanno bloccato ogni attività di contrasto, non hanno interrotto però il periodo commissariale che resta in vigore fino al 5 febbraio. L'impasse può essere superata solo con una nuova istanza da parte della Regione Puglia di proroga del periodo commissariale. Nelle scorse settimane tanto la Prote-

zione civile che il ministero per le Politiche agricole hanno chiesto alla Regione guidata da Michele Emiliano di chiarire la propria posizione sull'eventuale proroga del periodo d'emergenza. Ma finora non è arrivata alcuna risposta. L'unica iniziativa adottata dal presidente Emiliano, è stata la richiesta (accolta) di essere ascoltato nell'ambito dell'inchiesta dei Pm salentini come "persona offesa". Audizione alla quale è seguito nei giorni scorsi un incontro istituzionale a Roma tra gli stessi magistrati pugliesi e il ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina.

Nella situazione di stallo non mancano le proteste. Nei giorni scorsi i senatori del Movimento 5 Stelle hanno proposto, sulla gestione del dossier Xylella, una mozione di sfiducia nei confronti del

ministro Martina.

Mentre la notizia del nuovo focolaio ha riaccessato l'allarme del mondo agricolo per il blocco delle attività di monitoraggio finora svolte dall'Osservatorio fitosanitario regionale. Una circostanza sottolineata ieri dalla Coldiretti Puglia che ha ricordato come la notizia di «nuovi focolai di contagio ad Avetrana, in provincia di Taranto evidenziano la necessità di far ripartire immediatamente controlli e monitoraggi». «Prendiamo atto dell'incontro tra il ministro Marina e il Procuratore di Lecce, Motta - ha detto il coordinatore di Agrinsieme, Dino Scavino - ma adesso bisogna passare dalle parole ai fatti e trovare subito una nuova strada per fermare il batterio degli ulivi e scongiurare sanzioni da parte dell'Europa».